



Comunicato Stampa – 10.01.2017

## **A ROMA DUE GIORNI DI CONVEGNO SUL PRIMO STUDIO PREVISIONALE CHE ANALIZZA L'EVOLUZIONE DEL LAVORO NEL PROSSIMO DECENNIO**

**Robotizzazione, digitalizzazione, intelligenza artificiale, industria 4.0, nanotecnologie:** sono numerosi i fattori che a livello mondiale stanno rapidamente rivoluzionando il modo di produrre e il mondo del lavoro.

Numerosi sono gli studi internazionali che, alla luce dell'attuale rivoluzione, prevedono **effetti negativi consistenti sull'occupazione**, i quali risulteranno maggiormente visibili nel corso di pochi anni. Tuttavia in Italia - già duramente colpita dagli effetti della crisi - **la classe politica non ha ancora avviato un'analisi approfondita sul tema**, condizione fondamentale per legiferare e governare il tumultuoso processo in atto.

Scenari e prospettive italiane saranno da oggi più chiare grazie al **primo studio previsionale** realizzato su iniziativa del parlamentare bresciano **Claudio Cominardi**, portavoce M5S alla Camera e membro di Commissione Lavoro, e della collega **Tiziana Ciprini**.

Si tratta di una **ricerca condotta con metodo scientifico (Delphi)** sotto la supervisione di **Domenico De Masi** (professore emerito di Sociologia del Lavoro all'Università "La Sapienza" di Roma). I risultati dello studio saranno presentati **mercoledì 18 e giovedì 19 gennaio 2017** nel corso dell'importante convegno

### **“LAVORO 2025: COME EVOLVERÀ IL LAVORO NEL PROSSIMO DECENNIO”**

Aula magna del palazzo dei Gruppi Parlamentari  
Via Campo Marzio 74, Roma  
Ore 9.00-13.00 e 15.00-19.00

Tra gli **undici esperti** che hanno offerto un contributo all'insaputa di chi fosse il committente della ricerca e quali gli altri esperti coinvolti troviamo:

- **Leonardo Becchetti**, ordinario di Economia Politica, Università “Tor Vergata” di Roma;
- **Federico Butera**, professore emerito di Scienze dell'Organizzazione dell'Università di Milano “Bicocca”;
- **Nicola Cacace**, ingegnere esperto di scenari economici e previsioni tecnologiche;
- **Luca De Biase**, giornalista de “IlSole24Ore” esperto in innovazione, fondatore di “Nova24” e cofondatore di “Italia Start up”;
- **Donata Francescato**, ordinario di Psicologia di Comunità all'Università “Tor Vergata”;
- **Diego Fusaro**, professore di Storia della Filosofia all'università San Raffaele di Milano e docente all'Istituto Alti Studi Strategici e Politici;
- **Fabiano Longoni**, sacerdote, direttore dell'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il

lavoro della Conferenza Episcopale Italiana;

- **Walter Passerini**, giornalista, esperto di economia, lavoro, formazione, comunicazione;
- **Umberto Romagnoli**, giurista e docente in Diritto del Lavoro, condirettore della “Rivista trimestrale di diritto e procedura civile”;
- **Riccardo Staglianò**, inviato di “Repubblica”;
- **Michele Tiraboschi**, coordinatore scientifico della Scuola di Alta Formazione in Relazioni industriali e di Lavoro di “Adapt”.

Lo studio sarà commentato da dodici autorevoli discussant, operatori in diversi settori lavorativi, che hanno ricevuto in anteprima il rapporto di ricerca, tra cui segnaliamo:

- **Enrico Mentana**, direttore TgLa7;
- **Filippo Abramo**, presidente “Federmanagement”;
- **Giorgio Cremaschi**, ex sindacalista Fiom-Cgil;
- **Roberto Cingolani**, direttore “Istituto Italiano di Tecnologia”;
- **Adriano Giannola**, presidente “Svimez”;
- **Giorgio Merletti**, presidente di “ReteImpreseItalia”.

Come visibile dal programma allegato, **molteplici e articolati sono i quesiti** cui la ricerca ha cercato di dare risposte, tra cui: Nel prossimo decennio l’Italia conoscerà crescita o decrescita? I posti di lavoro aumenteranno o diminuiranno? Quali settori saranno carenti, quali adeguati e quali esuberanti di occupati? Come evolverà il mix tra lavoro fisico, lavoro intellettuale di tipo esecutivo e lavoro intellettuale di tipo creativo? La globalizzazione, lo sviluppo dei metodi organizzativi, il progresso tecnologico, la longevità, i flussi migratori come influiranno sulla creazione e sulla distruzione dei posti di lavoro? Che forma assumeranno i conflitti di lavoro? Che forma assumerà la solidarietà sociale?

“Il convegno sarà di particolare importanza per tutto il Paese, ma anche per una **Provincia come quella di Brescia**, tutt’oggi una delle più produttive d’Italia - spiega **Claudio Cominardi** - Ricordiamo che quest’estate gli industriali bresciani hanno **candidato Brescia a “innovation hub” nel campo dell’industria 4.0** e che sono già molte le imprese che, per fare fronte alle dinamiche e alle richieste del mercato mondiale, hanno già deciso di giocare tutto con forti investimenti non solo in innovazione, ma anche nella costruzione di un nuovo paradigma culturale. Tutto ciò mentre persiste la piaga della disoccupazione giovanile, che nella nostra provincia si attesta al 36%, sei volte superiore al dato del 2008 (6%)”.

“La nascita di comitati come “Industria 4.0” nato in seno ad Apindustria Brescia e il coinvolgimento di alcuni istituti di formazione è indice di un **bisogno trasversale di trovare soluzioni alle sfide e ai problemi del lavoro** - prosegue Cominardi - Anche per questo, ormai più di due anni fa, ho depositato in Commissione Lavoro una risoluzione per chiedere al Governo l’istituzione di un Osservatorio Nazionale nel medesimo ambito”.

**Claudio Cominardi**  
*Portavoce M5S alla Camera dei Deputati*